

ISTITUTO PIA SOCIETÀ  
FIGLIE DI S. PAOLO  
CASA GENERALIZIA  
Via S. Giovanni Eudes, 25  
00163 Roma  
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

a sei giorni di distanza dalla sorella Sr Felicidade, alle ore 20 di ieri, nella comunità di Cidade Regina (São Paulo), ha pronunciato il suo “eccomi” per sempre, la nostra sorella

**ZIGLIO ITALIA Sr ANGELA**  
**nata a Barra Bonita (São Carlos, Brasile) il 6 agosto 1924**

Sr Angela, con il suo entusiasmo comunicativo e la sua ampia visione apostolica, ha lasciato un segno indelebile nella provincia del Brasile. Entrò in Congregazione nella casa di São Paulo, il 6 gennaio 1937, insieme alla sorella Sr Felicidade. Visse a São Paulo la prima formazione e il noviziato che concluse, con la prima professione, il 25 gennaio 1944.

Dopo un tempo di forte impegno nella diffusione capillare e collettiva nelle comunità di Rio de Janeiro e São Paulo, visse a Roma la preparazione ai voti perpetui anche nella previsione di recarsi in Portogallo per aprirvi la prima comunità. Ma si ammalò e dovette essere sostituita da Sr Nazarena Martins, pure brasiliana. Rientrò in Brasile per occuparsi dell’apostolato tecnico, a São Paulo, e iniziò presto il servizio di superiora in diverse comunità, a Rio de Janeiro, a Recife, a Maringa.

M. Tecla, da lontano, accompagnava queste giovani superiore inviando spesso dei brevi biglietti d’incoraggiamento. Scriveva a Sr Angela, nel 1954: «Coraggio! Hai dei fastidi? Mettili nel cuore della S. Madonna. Fai ogni cosa in compagnia di questa nostra buona Mamma che tanto ci ama».

Con lo sguardo del cuore rivolto alla Vergine Maria, Sr Angela si occupò delle librerie di São Paulo DM e Porto Alegre. E in quest’ultima comunità si dedicò con molto amore allo studio della teologia conseguendo la licenza presso l’Università Cattolica. Gli anni di studio, diedero una nuova apertura culturale ed ecclesiale alla sua vita apostolica e posero le basi per quella continua studiosità che ha caratterizzato la sua esistenza. Contagiava i sacerdoti e i laici con la gioia della missione e a tutti comunicava la bellezza di donare tutto perché il Vangelo potesse prendere le ali e raggiungere gli angoli più sperduti di quell’immenso paese.


Visse nelle diverse comunità di São Paulo mentre dedicava il tempo, le forze, l’intelligenza, la creatività, nella libreria del centro, in via 15 Novembre. La sua presenza anche nella casa di formazione “Regina degli Apostoli”, era un dono per le giovani che potevano riconoscere in lei una paolina pienamente realizzata, dal cuore ardente. Fu ancora superiora delle comunità São Paulo Istituto Alberione, Niteroi, Casa provinciale, Curitiba.

Accompagnò con competenza la ristrutturazione di alcuni immobili e dal 2005 al 2014 fu inserita negli uffici amministrativi della casa di São Paulo Domingos de Morais. Lavorò con grande responsabilità fino a quando, nell’anno 2014, venne colpita da un ictus ischemico che la lasciò praticamente paralizzata. Si ricorda che anche nel giorno in cui il Signore la visitò con questa malattia, aveva lavorato con soddisfazione, fino alle 6 di sera, per avviare alcune pratiche di pensionamento.

Era una sorella retta, una vera Figlia di San Paolo, che poneva al centro della vita la persona del Maestro e valorizzava ogni occasione per compiere la missione che le era stata affidata. Nell’anno 1975, aveva scritto alla Superiora generale, in risposta a una lettera circolare: «Rinnovo il mio sì che desidero nuovo tutti i giorni, anche se adesso so per esperienza che molte volte esige rinunce, ma per Dio tutto è più facile quando desideriamo camminare insieme a Lui. Pertanto rinnovo il mio sì come nel giorno della professione».

Sr Angela e le tante sorelle che con un ritmo accelerato sono chiamate in Paradiso, ci lasciano la preziosa eredità del carisma e gettano sulle nostre spalle il loro mantello profetico perché anche per noi, oggi, si rinnovi quel dono di grazia elargito al Fondatore che può renderci ancora capaci di compiere, nella fede, dei veri miracoli di amore e di apostolato.

Con affetto.

  
Sr Anna Maria Parenzan  
Superiora generale

Roma, 20 giugno 2018.